

VareseNews

Spesa sociale a Gallarate, “abbiamo risposto a tutte le domande di aiuto”

Pubblicato: Lunedì 22 Dicembre 2025



«Sono rimasta **senza parole** dalla reazione dei consiglieri di minoranza alla proposta di emendamento fatta dai partiti di maggioranza e di come si siano scagliati contro di me ed il mio assessorato» dice **Chiara Allai**, l'assessora al sociale del Comune di Gallarate.

Il riferimento è all'animata discussione avvenuta venerdì sera in consiglio comunale. Che è stata animata dal punto di vista dei toni (con accuse incrociate), ma anche discussione nel merito, su un punto in particolare: la riduzione di spesa su un capitolo specifico del sociale.

Ora arriva la replica di Allai: «Come già anticipato in Consiglio lo scorso venerdì, il Capitolo 412 riguarda diversi sostegni a favore delle famiglie che si rivolgono ai Servizi Sociali perché in difficoltà e accettano di essere presi in carico attraverso una progettualità condivisa con il servizio, finalizzata ad un percorso verso l'autonomia familiare, per migliorare il loro tenore di vita. Va precisato che i servizi sociali non lavorano con una logica assistenzialista ma con una logica progettuale diversificata per ogni singola famiglia. Non possiamo essere esponenti alle Caritas cittadine».

Chiarito che l'approccio non è di sostegno alle persone povere in quanto tali, ma con «logica progettuale», qual è il punto relativo al capitolo di spesa 412?

«Il capitolo in questione copre misure come “il Bando 0-18”, fondi FNPS, dove nel 2025 sono stati aiutati 53 nuclei; il “Bando Baby Card” che ha avuto 60 erogazioni; comprende l'intero “Bando

Emergenza Abitativa” per chi ha difficoltà con un nuovo canone di affitto e per il quale viene anticipata la caparra direttamente al proprietario oppure viene pagato l’affitto stesso in momenti di emergenza e quest’anno abbiamo accolto 43 domande. Sono stati utilizzati i fondi di questo capitolo anche per 10 sostitutivi di ricovero, 2 “progetto di residenzialità leggera” e 13 aiuti nel pagamento delle bollette. Non dimentichiamo l’Ufficio di Amministrazioni di Sostegno presso la 3SG che coinvolge 20 nuclei familiari».

Insomma: **il Comune ha fatto abbastanza per le famiglie in difficoltà, quelle che si sono rivolte e appunto hanno aderito** alle richieste di «progettualità»: «Voglio sottolineare che nel 2025, **tutte le richieste dei cittadini inerenti a queste misure del capitolo 412, sono state evase**. Quindi nessuna famiglia che abbia chiesto un sostegno per le misure previste dal capitolo 412 è stata dimenticata, abbandonata a sé stessa o non sostenuta».

Per questo il capitolo 412 è risultato sufficiente. «Mi stupisce che i consiglieri del PD, così attenti alle spese del mio settore, non si siano accorti che a consuntivo, **anche nel 2024 quel capitolo aveva avuto un avanzo e non è stato interamente speso**» (il centrosinistra aveva appunto esplicitamente citato l’**avanzo del 2025**, segnalato come un problema).

Mentre all’opposto Allai sottolinea che «nella variazione di Bilancio dello scorso novembre, sono stati integrati i fondi dei capitoli dei Servizi Sociali e nello specifico, i capitoli inerenti gli anziani ed i minori in comunità. Per contro non vi sono stati tagli al “sociale” né, nello specifico, agli interventi per la famiglia».

Tra i capitoli di entrata e spesa modificati Allai ricorda poi la dotazione per le Fondazione Scuole Materne (per cui era prevista una riduzione, poi corretta “in corsa” con un emendamento di maggioranza) e la «riduzione dell’aliquota per l’addizionale comunale Irpef per circa 39mila gallaratesi». Che Allai rivendica come «forme concrete di attenzione e sostegno alle famiglie gallaratesi».

Nelle settimane scorse il centrosinistra aveva sottolineato che il taglio dell’Irpef (una entrata in meno) sarebbe compensato dall’aumento dei “buoni pasto” per le scuole, il cui impatto è rilevante. Anche se il centrosinistra ha sottolineato che è più impattante per le famiglie più povere e con più figli a scuola.

di r.m.